

## FORMAZIONE, CONSULENZA E RICERCA

### EDUCAZIONE E TEATRO

Si può usare il teatro per fare educazione (teatro come *strumento* educativo), si può fare teatro per insegnare teatro (teatro come *oggetto* educativo), si può usare il teatro per comprendere l'educazione (teatro come *metafora* educativa).

Il progetto "educazione e teatro" cerca di non separare queste tre dimensioni e di non privilegiarne nessuna occultando le rimanenti.

Si propone di accogliere, sperimentare e indagare la *dimensione educativa del teatro* insieme alla *dimensione teatrale dell'educazione*.

In altri termini, se esiste una dimensione pedagogica del teatro è altrettanto vero che esiste una dimensione teatrale della pedagogia che nasce dalle profonde affinità e analogie esistenti fra essi.

Quindi, *educazione e teatro*.

Il progetto – in particolare attraverso l'utilizzo del Teatro dell'Oppresso - intende esplorare questa profonda connessione attraverso due modalità:

- laboratori teatrali per ragazzi
- laboratori teatrali per adulti

### PROPOSTE PER ADOLESCENTI

#### **Corpi Parlanti**

*Ogni incontro è anzitutto un incontro di corpi, poi viene la parola a cercare di dare un significato e un senso.*

*Eppure il corpo fatica a conquistare cittadinanza e dignità, anche all'interno dei luoghi dell'apprendimento e dell'insegnamento.*

*Esso sembra essere d'impiccio e, in quanto tale, reso muto oppure, al contrario, ostentato secondo logiche spettacolari.*

*In entrambi i casi lo stesso effetto: davanti al nostro corpo ci sentiamo espropriati.*

*Eppure noi siamo il nostro corpo! Di questa verità tutti facciamo esperienza, a volte serenamente altre in modo sofferto.*

*Il percorso propone ai partecipanti un viaggio esplorativo intorno e attraverso il corpo, il proprio e quello altrui, alla ricerca delle sue potenzialità espressive e comunicative, verso la costruzione di dialoghi fertili fra sé e l'altro.*

*Attraverso il linguaggio del corpo cercheremo di costruire una narrazione del proprio stare al mondo in un'età in cui, usando le parole di Maria Zambrano, irrompe "la necessità e l'entusiasmo di creare".*

#### Destinatari

*Ragazzi e ragazze dai 14 ai 18 anni.*

#### Durata

*Il percorso ha la durata di min 10 – max 20 incontri di 2 ore l'uno.*

*Gli incontri avranno preferibilmente cadenza settimanale, compatibilmente con i bisogni organizzativi che verranno evidenziati.*

#### **Mondi in Conflitto**

*Adolescenza: tempo di profondi cambiamenti, rivolgimenti e rivoluzioni ma anche di apparenti stasi e immobilismi.*

*Il mondo è a portata di mano ma qualcun altro sembra aver già tracciato le rotte da percorrere.*

*Nascono bisogni, interessi, visioni sul mondo che appaiono irrimediabilmente inconciliabili con quelli degli adulti.*

*Ci si scontra: spesso nelle forme silenziose del ritiro dalla relazione con l'adulto, altre volte nel conflitto aperto attorno a volontà divergenti.*

*Si apre una frattura, uno spazio, una distanza che necessitano di una narrazione per poter dar luogo ad una relazione nuovamente abitabile.*

*Il percorso offre gli strumenti per poter avviare questa narrazione, a partire dalle questioni che i partecipanti riterranno più significative e degne di esse affrontate.*

*Attraverso il teatro verranno costruire storie dentro le quali riconoscere e rendere pubbliche le tante storie individuali di ogni adolescente in lotta con/nel mondo.*

Destinatari

*Ragazzi e ragazze dai 14 ai 18 anni.*

Durata

*Il percorso ha la durata di min 10 – max 20 incontri di 2 ore l'uno.*

*Gli incontri avranno preferibilmente cadenza settimanale, compatibilmente con i bisogni organizzativi che verranno evidenziati.*

**Sto Connesso**

*Viviamo nel mondo della comunicazione. Essa, propone il filosofo Mario Perniola, ha preso il posto dell'azione.*

*L'importanza di stare connessi sembra essere diventata l'esigenza primaria delle persone sostituendo il bisogno di agire: la spettacolarizzazione della realtà rappresenta, in fondo, la punta dell'iceberg di tale sommovimento.*

*Eppure il bisogno di agire appare ineliminabile, anche se rischia sempre più - schiacciato come è sull'eterno presente della diretta – di trovare il suo sfogo nel raptus inconsulto di un gesto senza futuro.*

*Ciò di cui c'è bisogno non è la conquista di ulteriori spazi per comunicare ma di luoghi nei quali potere mettere in scena (rappresentare) la comunicazione continua nella quale si è immersi.*

*In questo modo può essere possibile ricostruire dimensione storica al vivere nel presente e forse riacciuffare quel bisogno di azione in grado di proiettarci nel futuro.*

*Il percorso teatrale propone l'attraversamento di queste tematiche utilizzando la potenza dell'azione teatrale, che rappresentando ciò che non può essere presente invita ad immaginare l'azione possibile per costruire la realtà nella quale si vive.*

Destinatari

*Ragazzi e ragazze dai 14 ai 18 anni.*

Durata

*Il percorso ha la durata di min 10 – max 20 incontri di 2 ore l'uno.*

*Gli incontri avranno preferibilmente cadenza settimanale, compatibilmente con i bisogni organizzativi che verranno evidenziati.*

**Balli in Maschera**

*Crescere - allargare i propri orizzonti - significa avvicinarsi sempre più alla complessità della vita sociale.*

*I ragazzi intrecciano il proprio percorso nel mondo facendo i conti con la ricca offerta di identificazioni che la vita sociale, il mondo dei consumi, le relazioni fra pari e di genere mettono a loro disposizione.*

*Il "sii te stesso" – spesso proposto come garanzia di autenticità - deve confrontarsi con le sollecitazioni e i vincoli, le possibilità e i tranelli insiti nell'attraversamento di questi innumerevoli ruoli, oppure rimane parola astratta e mistificatoria.*

*Se le scene di vita dei ragazzi si moltiplicano, diventa importante sapere quali personaggi si incontrano e quale parte ci tocca in sorte o ci è data poter scegliere.*

*Tra persona, personalità e personaggio si avvia un dialogo complesso e articolato che chiede ad ognuno la responsabilità del tentativo di farlo.*

*Il percorso teatrale propone l'attraversamento di questi temi, in particolare concentrando l'attenzione sul concetto di "maschera sociale" che, lungi dal poter essere negata, va invece indagata per poterla indossare con più autenticità e poi, se proprio, gettarla.*

Destinatari

*Ragazzi e ragazze dai 14 ai 18 anni.*

Durata

*Il percorso ha la durata di min 10 – max 20 incontri di 2 ore l'uno.*

*Gli incontri avranno preferibilmente cadenza settimanale, compatibilmente con i bisogni organizzativi che verranno evidenziati.*

**To Be Or Not To Be**

*L'adolescenza, ovvero il tempo delle domande sui grandi temi dell'esistenza.*

*Tempo di allargamento del campo esperienziale e al contempo luogo ancora protetto; non ancora pienezza di diritti e doveri, eppure già tutto pronto, in potenza, per essere esperito.*

*Nel risvolto delle azioni e delle non azioni che questa età consente, si affacciano pensieri, dubbi, slanci, abissi: “che ci faccio qui?”, “che ne sarà di me?”, “cosa voglio in questo mondo?”, domande luminose e laceranti allo stesso tempo.*

*L'incontro con i Grandi Temi della Vita si presenta in tutta la sua portata filosofica avverandosi nella quotidianità dell'esperienza.*

*Emerge un bisogno di raccoglimento che non deve diventare solitudine, una necessità di parola che non chiede risposte preconfezionate, un desiderio di ascolto che va accolto con discrezione.*

*Il percorso teatrale offre la possibilità di aprire uno spazio di autoriflessione e di narrazione, un luogo nel quale dare forma alle mille domande sull'esistenza per poterle porgere nello spazio dell'incontro con l'altro.*

#### Destinatari

*Ragazzi e ragazze dai 14 ai 18 anni.*

#### Durata

*Il percorso ha la durata di min 10 – max 20 incontri di 2 ore l'uno.*

*Gli incontri avranno preferibilmente cadenza settimanale, compatibilmente con i bisogni organizzativi che verranno evidenziati.*

### **PROPOSTE PER ADULTI**

#### **Sulla Scena dell'Educazione**

*È acquisito il fatto che il teatro sia un potente strumento educativo capace di liberare le dimensioni espressive e comunicative. Meno esplorata è l'idea che l'educazione si possa rappresentare come una vera e propria scena teatrale; una scena sulla sono convocati i corpi, ognuno con i propri copioni e maschere, in un gioco teso fra possibilità e necessità. Il teatro, inteso come vero e proprio dispositivo pedagogico, permette di avviare una riflessione ricca e stimolante sull'educazione.*

*Il laboratorio pone l'attenzione su tre livelli:*

- il teatro come dispositivo pedagogico in grado di “spiegare” l'educazione*
- il teatro come strumento per fare educazione attorno a dei contenuti*
- il teatro come strumento educativo per la crescita espressiva e comunicativa*

*Il laboratorio propone il Teatro dell'Oppresso (TdO) quale specifica modalità teatrale, in virtù della sua vocazione a connettere ciò che accade nella finzione della scena con ciò che si muove nella realtà di tutti i giorni, ricordando a tutti noi che il teatro, come l'educazione, si svolge sempre su una scena pubblica.*

#### Destinatari

*Educatori, operatori sociali, insegnanti, studenti universitari.*

#### Durata

*Il percorso ha la durata di 25 ore.*

*Il calendario degli incontri verrà definito compatibilmente con i bisogni organizzativi che verranno evidenziati.*